



TG Friuli Venezia Giulia Edizione delle 19.30

ANDATO IN ONDA IL 08 MAGGIO 2018

IL PROBLEMA DEI VENDITORI ABUSIVI

<http://www.rainews.it/dl/rainews/TGR/multimedia/ContentItem-ec71dc8e-7ccb-432c-9749-8b7ff84e8060.html>



TG Friuli Venezia Giulia Edizione della notte

ANDATO IN ONDA IL 08 MAGGIO 2018

<http://www.rainews.it/dl/rainews/TGR/multimedia/ContentItem-c3b057ba-7044-446c-8b6d-8f213f29907e.html>

Acquisti sotto l'ombrellone non si può, ma tanti lo fanno

Lignano: nel 2017 il 23,5% dei turisti ha comprato almeno un prodotto contraffatto. È quanto emerge da un'indagine di Confcommercio: piacciono vestiti, scarpe e borse



di Viviana Zamarian - 08 maggio 2018

LIGNANO. C'è chi acquista capi di abbigliamento. Chi scarpe e borse, chi giocattoli, chi videogiochi. Un consumatore su cinque in Fvg compra prodotti contraffatti. E a essere danneggiate in regione sono due imprese su tre. Si fa shopping da chi non è autorizzato per "risparmiare" (il 74,3 % per cento dei consumatori in Fvg, il 77,8 a Lignano). Lo si fa anche perché non si hanno i soldi necessari per i prodotti "legali".

L'abusivismo è dunque un fenomeno che continua a dilagare perché ci sono ancora tante persone che acquistano dai venditori non in regola. E a Lignano, dove risulta ancora più diffuso, si preannuncia una battaglia in vista della stagione con l'arrivo di nuovi rinforzi nella polizia locale.

È quanto emerge dall'indagine realizzata da Format Research per Confcommercio, illustrata ieri in municipio dal direttore scientifico della società di ricerca Pierluigi Ascani, alla presenza del vicepresidente dell'associazione Alessandro Tollon, del direttore Guido Fantini, del presidente mandamentale di Lignano Enrico Guerin, del sindaco Luca Fanotto e dell'assessore comunale Massimo Brini.

I consumatori

Circa il 20 per cento dei consumatori del Fvg dichiara di avere acquistato almeno una volta nel 2017 prodotti contraffatti o di avere utilizzato un qualche genere di servizio offerto da un soggetto che non era autorizzato ad erogarlo. Tra i consumatori di Lignano, la quota

tocca il 23,5 per cento. Il profilo del consumatore che acquista “illegalmente” coincide spesso con quello di una donna, con un’età compresa tra i 35 e i 54 anni.

Prodotti

Si acquista soprattutto prodotti di abbigliamento, di pelletteria come borse, cinture, portafogli, orologi, gioielli, occhiali e in questo caso il fenomeno è più diffuso tra le donne. Mentre, per quanto riguarda prodotti alimentari e bevande, audiovisivi, musica, videogiochi e orologi, è più evidente tra gli uomini.

Le ragioni degli acquisti

La maggior parte cede all’acquisto di prodotti “illegali” convinto di risparmiare (il 74,3 per cento dei casi tra i consumatori della regione, con punte del 78 per cento a Lignano). C’è chi, invece, lo fa perché non può permettersi di convergere su prodotti “legali”: 72 per cento in Fvg, 70 per cento a Lignano. E il 67,7 per cento dei consumatori della località balneare lo ritiene normale per chi si trova in difficoltà economiche. C’è chi, pur consapevole che possa essere pericoloso per la propria salute, compra perché più economico (46,6 per cento in Fvg e 48,5 per cento a Lignano). Tuttavia, la percentuale di coloro che si dichiarano informati sui rischi delle sanzioni amministrative che si corrono quando si acquista contraffatto è alta: l’80,1 per cento nella riviera friulana. Il 73 per cento dei consumatori in regione (76 per cento a Lignano) è consapevole che acquistare prodotti illegali possa comportare dei rischi, in primis per la salute e la sicurezza personale. Eppure non si rinuncia all’acquisto.

Le imprese

Un fenomeno, quello dell’abusivismo, che ha delle conseguenze negative sulle imprese del terziario della regione. Concorrenza sleale, riduzione dei ricavi e la spesa per l’acquisto di servizi di sorveglianza. Il 61 per cento di queste (67 per cento a Lignano) ritiene di essere stato danneggiato dall’azione dell’illegalità almeno una volta in passato. Il 73 per cento delle imprese in regione (75 per cento a Lignano) ritiene che il fenomeno dell’illegalità sia in progressiva crescita e in questo caso sono le strutture ricettive a mostrare un malcontento superiore alla media, spesso dovuto alle nuove forme di illegalità che si sviluppano sul web. Con riferimento al territorio sul quale insiste la propria impresa, il 42 per cento degli operatori in regione (44 per cento a Lignano) ritiene in aumento il fenomeno dell’illegalità negli ultimi 12 mesi. Manca la fiducia tra gli operatori: il 78 per cento, a Lignano, ritiene infatti inefficaci le leggi che contrastano fenomeni di illegalità.

Rinforzi a Lignano

Il sindaco Luca Fanotto ha annunciato l’entrata in azione di sei agenti stagionali della polizia municipale contro l’abusivismo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

<http://messaggeroveneto.gelocal.it/udine/cronaca/2018/05/08/news/acquisti-sotto-l-ombrellone-non-si-puo-ma-tanti-lo-fanno-1.16809489>

Illegalità in Fvg, prodotti contraffatti: danneggiate due imprese su tre

Un consumatore su cinque acquista prodotti contraffatti. A Lignano il fenomeno è più diffuso: sei agenti stagionali anti-abusivismo nella polizia municipale



08 maggio 2018 18:26

Circa il 20% dei consumatori del Friuli Venezia Giulia dichiara di avere acquistato almeno una volta nel corso del 2017 prodotti illegali (contraffatti) o di avere utilizzato un qualche genere di servizio offerto da un soggetto che non era autorizzato ad erogarlo. Tra i consumatori di Lignano Sabbiadoro, la quota supera il 23%.

La ricerca

Il dato emerge da un'indagine realizzata da Format Research per Confcommercio, illustrata dal direttore scientifico della società di ricerca Pierluigi Ascani, presenti, in Comune a Lignano, il vicepresidente dell'associazione Alessandro Tollon, il direttore Guido Fantini, il presidente mandamentale di Lignano Enrico Guerin, il sindaco Luca Fanotto e l'assessore comunale Massimo Brini. Tutti concordi sull'opportunità di un'azione di rete per contenere l'illegalità. Il sindaco ha pure informato dell'entrata in azione di sei agenti stagionali della polizia municipale contro l'abusivismo.

Profilo e prodotti

Il profilo del consumatore che acquista "illegalmente" coincide spesso con quello di una donna, con un'età compresa tra i 35 ed i 54 anni. Gli acquisti contraffatti si concentrano molto spesso su prodotti di abbigliamento, scarpe/calzature, prodotti di pelletteria quali borse, cinture, portafogli, orologi, gioielli, occhiali, prodotti alimentari e bevande, audiovisivi, musica, videogiochi. Il fenomeno è più marcato tra le donne con riferimento all'acquisto di articoli di abbigliamento, calzature, pelletterie (che restano al primo posto tra gli acquisti

tramite i punti vendita tradizionali, ovvero il negozio fisico), mentre è più evidente tra gli uomini con riferimento a orologi, prodotti alimentari, audiovisivi.

Le motivazioni

Alla base degli acquisti di prodotti contraffatti c'è la convinzione da parte dei consumatori del Fvg di poter concludere un buon affare (si riesce a risparmiare). È così nel 74% dei casi tra i consumatori della regione, con punte del 78% nel comune di Lignano. Appaiata la quota di coloro che ripiegano sugli acquisti illegali perché, di fatto, non possono permettersi di convergere su prodotti "legali": 72% in Fvg, 70% nella sola Lignano.

L'informazione

Tuttavia, è elevata la percentuale di coloro che si dichiarano informati sui rischi delle sanzioni amministrative che si corrono quando si acquista contraffatto: di fatto, il 73% dei consumatori in regione (76% a Lignano) è consapevole che acquistare prodotti illegali possa comportare dei rischi, in primis per la salute e la sicurezza personale.

Le imprese

Il fenomeno si riversa anche sulle imprese del terziario della regione. Il 61% di queste (67% a Lignano) ritiene di essere stato danneggiato dall'azione dell'illegalità almeno una volta. Il 73% delle imprese in regione (75% a Lignano) ritiene che il fenomeno dell'illegalità, al di là dell'andamento dell'economia, sia in progressiva crescita e in questo caso sono le strutture ricettive a mostrare un malcontento superiore alla media, spesso dovuto alle nuove forme di illegalità che si sviluppano sul web. Con riferimento al territorio sul quale insiste la propria impresa, il 42% degli operatori in regione (44% a Lignano) ritiene in aumento il fenomeno dell'illegalità negli ultimi 12 mesi.

La sicurezza

La presenza del fenomeno si materializza con la crescente concorrenza sleale, seguita da una riduzione dei ricavi e dal peso della spesa dell'acquisto di servizi di sorveglianza. In questo senso, le imprese tendono a proteggersi poiché sfiduciate verso le attuali norme in fatto di sicurezza: il 72% degli operatori in regione (78% a Lignano) ritiene infatti inefficaci le leggi che contrastano fenomeni di illegalità.

<http://www.triesteprima.it/cronaca/illegalita-in-fvg-danneggiate-due-imprese-su-tre-8-maggio-2018.html>

Illegalità: in Fvg danneggiate due imprese su tre

Un consumatore su cinque acquista prodotti contraffatti. Abbigliamento, calzature e pelletteria i settori più colpiti. A Lignano il fenomeno è più diffuso. Indagine Confcommercio-Format Research



08 maggio 2018

Circa il **20 per cento** dei consumatori del Friuli Venezia Giulia dichiara di avere acquistato almeno una volta nel corso del 2017 **prodotti illegali** (contraffatti) o di avere utilizzato un qualche genere di servizio offerto da un **soggetto che non era autorizzato ad erogarlo**. Tra i consumatori di **Lignano Sabbiadoro**, la quota supera il **23 per cento**. Il dato emerge da un'indagine realizzata da **Format Research per Confcommercio**, illustrata dal direttore scientifico della società di ricerca **Pierluigi Ascani**, presenti, in Comune a Lignano, il vicepresidente dell'associazione **Alessandro Tollon**, il direttore **Guido Fantini**, il presidente mandamentale di Lignano **Enrico Guerin**, il sindaco **Luca Fanotto** e l'assessore comunale **Massimo Brini**. Tutti concordi sull'opportunità di un'azione di rete per contenere l'illegalità. Il sindaco ha pure informato dell'entrata in azione di sei agenti stagionali della polizia municipale contro l'abusivismo.

Il profilo del consumatore che acquista "illegalmente" coincide spesso con quello di una donna, con un'età compresa tra i 35 e i 54 anni. Gli acquisti contraffatti si concentrano molto spesso su prodotti di abbigliamento, scarpe/calzature, prodotti di pelletteria quali borse,

cinture, portafogli, orologi, gioielli, occhiali, prodotti alimentari e bevande, audiovisivi, musica, videogiochi. Il fenomeno è più marcato tra le donne con riferimento all'acquisto di articoli di abbigliamento, calzature, pelletterie (che restano al primo posto tra gli acquisti tramite i punti vendita tradizionali, ovvero il negozio fisico), mentre è più evidente tra gli uomini con riferimento a orologi, prodotti alimentari, audiovisivi.

Alla base degli acquisti di prodotti contraffatti c'è la convinzione da parte dei consumatori del Fvg di poter concludere un buon affare (si riesce a risparmiare). È così nel 74% dei casi tra i consumatori della regione, con punte del 78% nel comune di Lignano. Appaiata la quota di coloro che ripiegano sugli acquisti illegali perché, di fatto, non possono permettersi di convergere su prodotti "legali": 72% in Fvg, 70% nella sola Lignano.

Tuttavia, è elevata la percentuale di coloro che si dichiarano informati sui rischi delle sanzioni amministrative che si corrono quando si acquista contraffatto: di fatto, il 73% dei consumatori in regione (76% a Lignano) è consapevole che acquistare prodotti illegali possa comportare dei rischi, in primis per la salute e la sicurezza personale.

Il fenomeno si riversa anche sulle imprese del terziario della regione. Il 61% di queste (67% a Lignano) ritiene di essere stato danneggiato dall'azione dell'illegalità almeno una volta. Il 73% delle imprese in regione (75% a Lignano) ritiene che il fenomeno dell'illegalità, al di là dell'andamento dell'economia, sia in progressiva crescita e in questo caso sono le strutture ricettive a mostrare un malcontento superiore alla media, spesso dovuto alle nuove forme di illegalità che si sviluppano sul web. Con riferimento al territorio sul quale insiste la propria impresa, il 42% degli operatori in regione (44% a Lignano) ritiene in aumento il fenomeno dell'illegalità negli ultimi 12 mesi.

La presenza del fenomeno si materializza con la crescente concorrenza sleale, seguita da una riduzione dei ricavi e dal peso della spesa dell'acquisto di servizi di sorveglianza. In questo senso, le imprese tendono a proteggersi poiché sfiduciate verso le attuali norme in fatto di sicurezza: il 72% degli operatori in regione (78% a Lignano) ritiene infatti inefficaci le leggi che contrastano fenomeni di illegalità.

Nota metodologica - Indagine ai consumatori. L'indagine "Contraffazione e abusivismo in Friuli Venezia Giulia – CONSUMATORI" è basata su un'indagine effettuata su un campione statisticamente rappresentativo dell'universo dei consumatori della regione (400 interviste in totale). Margine di fiducia: +3,3%. L'indagine è stata effettuata dall'Istituto di ricerca Format Research, tramite interviste telefoniche (sistema Cati), nel periodo 10 – 15 novembre 2017. Indagine alle imprese. L'indagine "Contraffazione e abusivismo in Friuli Venezia Giulia – IMPRESE" è basata su un'indagine effettuata su un campione statisticamente rappresentativo dell'universo delle imprese del commercio al dettaglio, turismo, servizi della regione (400 interviste in totale). Margine di fiducia: +3,3%. L'indagine è stata effettuata dall'Istituto di ricerca Format Research, tramite interviste telefoniche (sistema Cati), nel periodo 10 – 15 novembre 2017. www.agcom.it
www.formatresearch.com

<http://www.ilfriuli.it/articolo/Economia/Illegalità-points- in Fvg danneggiate due imprese su tre/4/180471>

Illegalità in Fvg: danneggiate 2 imprese su 3. A Lignano il fenomeno più diffuso

Indagine Confcommercio-Format Research: un consumatore su cinque acquista prodotti contraffatti. Abbigliamento, calzature e pelletteria i settori più colpiti. Nella località balneare friulana saranno in azione sei agenti stagionali anti-abusivismo della polizia municipale

Circa il 20% dei consumatori del Friuli Venezia Giulia dichiara di avere acquistato almeno una volta nel corso del 2017 prodotti illegali (contraffatti) o di avere utilizzato un qualche genere di servizio offerto da un soggetto che non era autorizzato ad erogarlo. Tra i consumatori di Lignano Sabbiadoro, la quota supera il 23%.

La ricerca

Il dato emerge da un'indagine realizzata da Format Research per Confcommercio, illustrata dal direttore scientifico della società di ricerca Pierluigi Ascani, presenti, in Comune a Lignano, il vicepresidente dell'associazione Alessandro Tollon, il direttore Guido Fantini, il presidente mandamentale di Lignano Enrico Guerin, il sindaco Luca Fanotto e l'assessore comunale Massimo Brini. Tutti concordi sull'opportunità di un'azione di rete per contenere l'illegalità. Il sindaco ha pure informato dell'entrata in azione di sei agenti stagionali della polizia municipale contro l'abusivismo.

Profilo e prodotti

Il profilo del consumatore che acquista "illegalmente" coincide spesso con quello di una donna, con un'età compresa tra i 35 ed i 54 anni. Gli acquisti contraffatti si concentrano molto spesso su prodotti di abbigliamento, scarpe/calzature, prodotti di pelletteria quali borse, cinture, portafogli, orologi, gioielli, occhiali, prodotti alimentari e bevande, audiovisivi, musica, videogiochi. Il fenomeno è più marcato tra le donne con riferimento all'acquisto di articoli di abbigliamento, calzature, pelletterie (che restano al primo posto tra gli acquisti tramite i punti vendita tradizionali, ovvero il negozio fisico), mentre è più evidente tra gli uomini con riferimento a orologi, prodotti alimentari, audiovisivi.

Le motivazioni

Alla base degli acquisti di prodotti contraffatti c'è la convinzione da parte dei consumatori del Fvg di poter concludere un buon affare (si riesce a risparmiare). È così nel 74% dei casi tra i consumatori della regione, con punte del 78% nel comune di Lignano. Appaiata la quota di coloro che ripiegano sugli acquisti illegali perché, di fatto, non possono permettersi di convergere su prodotti "legali": 72% in Fvg, 70% nella sola Lignano.

L'informazione

Tuttavia, è elevata la percentuale di coloro che si dichiarano informati sui rischi delle

sanzioni amministrative che si corrono quando si acquista contraffatto: di fatto, il 73% dei consumatori in regione (76% a Lignano) è consapevole che acquistare prodotti illegali possa comportare dei rischi, in primis per la salute e la sicurezza personale.

Le imprese

Il fenomeno si riversa anche sulle imprese del terziario della regione. Il 61% di queste (67% a Lignano) ritiene di essere stato danneggiato dall'azione dell'illegalità almeno una volta. Il 73% delle imprese in regione (75% a Lignano) ritiene che il fenomeno dell'illegalità, al di là dell'andamento dell'economia, sia in progressiva crescita e in questo caso sono le strutture ricettive a mostrare un malcontento superiore alla media, spesso dovuto alle nuove forme di illegalità che si sviluppano sul web. Con riferimento al territorio sul quale insiste la propria impresa, il 42% degli operatori in regione (44% a Lignano) ritiene in aumento il fenomeno dell'illegalità negli ultimi 12 mesi.

La sicurezza

La presenza del fenomeno si materializza con la crescente concorrenza sleale, seguita da una riduzione dei ricavi e dal peso della spesa dell'acquisto di servizi di sorveglianza. In questo senso, le imprese tendono a proteggersi poiché sfiduciate verso le attuali norme in fatto di sicurezza: il 72% degli operatori in regione (78% a Lignano) ritiene infatti inefficaci le leggi che contrastano fenomeni di illegalità.

<http://www.udinetoday.it/cronaca/illegalita-in-fvg-danneggiate-due-imprese-su-tre.html>